

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023: QUANDO SI PRESENTA E QUALI NOVITÀ?

Anche quest'anno, ad ognuno la sua dichiarazione dei redditi. Attenzione alle scadenze e all'utilizzo della detrazione Superbonus.

Arriva l'estate e con lei anche il momento di iniziare a pensare alle dichiarazioni dei Redditi, che devono essere obbligatoriamente presentate da tutti i soggetti che hanno conseguito redditi nel corso del 2022 e, in generale, da tutti i titolari di partita Iva. I dipendenti e i pensionati possono utilizzare il **Modello 730**, mentre tutti gli altri contribuenti devono utilizzare il **Modello Redditi**. La differenza è importante, dal momento che i due modelli hanno scadenze differenziate.

Modello	Scadenza
Modello 730	Sabato 30 settembre, prorogata a lunedì 2 ottobre
Modello Redditi	Giovedì 30 novembre

Tra le tante novità per il contribuente, quest'anno vi è la rimodulazione delle **aliquote IRPEF**, valida solo per il **2022**.

Scaglione di Reddito	Aliquota IRPEF
Fino a € 15.000	23%
Da € 15.000 a € 28.000	25%
Da € 28.000 a € 50.000	35%
Oltre € 50.000	43%

Le nuove aliquote nascono dalla ferma volontà del legislatore di ridurre il carico fiscale che subiscono i cittadini, che ha ritenuto anche di rimodulare le detrazioni per redditi di lavoro dipendente e di pensione.

Le aliquote indicate avranno vita breve, dal momento che sono state già previste delle nuove **aliquote IRPEF**, in vigore dal 1° gennaio **2023**.

Scaglione di Reddito	Aliquota IRPEF
Fino a € 28.000	23%
Da € 28.000 a € 50.000	27%
Oltre € 50.000	43%

Risulta quindi chiaro l'indirizzo normativo e politico che mira a minimizzare il carico fiscale complessivamente subito dai redditi fino a € 50.000, anche attraverso la diminuzione del numero di scaglioni IRPEF.

Tornando alla più vicina **Dichiarazione dei Redditi dell'anno 2022**, è necessario che ogni contribuente raccolga e conservi tutta la documentazione utile relativa a tutte quelle spese sostenute nel corso dell'anno e che danno diritto a detrazioni, come per esempio: scontrini e fatture di spese mediche, incluse le spese per medicinali, ricevute di versamento di contributi previdenziali (INPS o casse private), scontrini o fatture relativi ad abbonamenti al trasporto pubblico, scontrini o fatture di spese veterinarie, documentazione relativa a interventi edilizi (es. Superbonus, Ecobonus o Sisma bonus).

Come tutti gli anni non è facile districarsi tra le difficili norme fiscali. Per avere la garanzia di professionalità e competenza è opportuno **affidarsi ad un iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili**.

dr.ssa **Clarissa Cremona** (componente della Commissione Tributi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Busto Arsizio)

LA TREGUA FISCALE CANCELLA INTERESSI E SANZIONI

La tanto discussa tregua fiscale cancellerà interessi e sanzioni di tutte le cartelle datate tra il 1° gennaio 2000 e 30 giugno 2022.

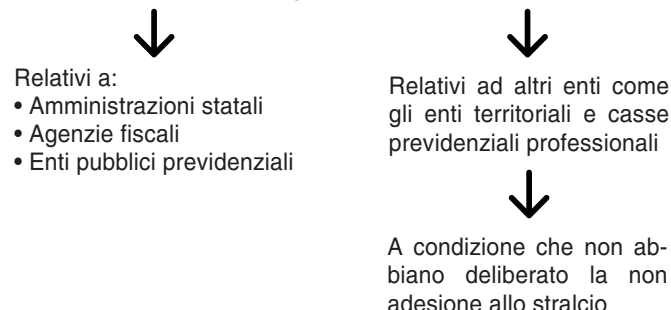
Grazie alla nuova **tregua fiscale 2023**, i contribuenti hanno nuovamente la possibilità di accedere al pagamento delle cartelle esattoriali relative a debiti accumulati nel tempo, anche attraverso rateizzazioni, senza applicazione di sanzioni e interessi. La misura riguarda la maggior parte delle cartelle esattoriali, essendo applicabili a imposte sui redditi non pagate, imposte sulle proprietà immobiliari, bollo auto, multe stradali e tassa comunali.

I cittadini possono scegliere di utilizzare la "rottamazione - quater" per chiudere eventuali pendenze aperte con l'Agenzia delle Entrate e Riscossione pagando soltanto i debiti iscritti a ruolo e **senza versare gli interessi, le sanzioni e gli interessi di mora (aggio)**.

Per aderire alla tregua fiscale gli interessati dovranno inviare telematicamente una dichiarazione di adesione entro il **30 giugno 2023**. Per chiudere la posizione, il contribuente deve quindi **versare il debito residuo** in un'unica soluzione, entro il 31 ottobre 2023, oppure in un massimo di 18 rate (5 anni) pagando anche un tasso di interesse annuo.

La tregua fiscale ha anche previsto che tutti i **debiti** in mano all'Agenzia delle Entrate e Riscossione, derivanti da cartelle emesse da amministrazioni statali, agenzie fiscali e enti pubblici previdenziali tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2015, siano automaticamente annullati se di importo residuo complessivo fino a € 1.000.

Stralcio automatico dei singoli carichi di importo fino a € 1.000



Bisogna però prestare attenzione perché non tutti i soggetti creditori hanno aderito allo stralcio automatico dei debiti fino a € 1.000 e/o alla rottamazione - quater, in particolare le Casse di previdenza private.

Cassa previdenziale	Stralcio fino a € 1.000	Rottamazione - quater
Dottori commercialisti (CNPADC)	NO	NO
Ragionieri e Esperti contabili (CNPRA)	NO	NO
Geometri (CIPAG)	NO	NO
Notariato (CNN)	NO	NO
Architetti e ingegneri (INARCASSA)	NO	NO
Medici e odontoiatri (ENPAM)	NO	NO
Ragionieri (CNPRA)	NO	SI
		(debiti relativi al 2014)
Avvocati (Cassa Forense)	NO	SI
Giornalisti (INPGI)	NO	SI
Biologi (ENPAB)	NO	SI
Veterinari (ENPAV)	NO	SI
Farmacisti (ENPAF)	NO	NO

dr.ssa **Clarissa Cremona** (componente della Commissione Tributi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Busto Arsizio)

ROTTAMAZIONE-QUATER: DOMANDA ENTRO IL 30 GIUGNO 2023

Differito al 30 giugno 2023 il termine per presentare la domanda di adesione alla Tregua fiscale.

Al fine di **estinguere i debiti** risultanti dai carichi affidati ad Agenzia delle Entrate-Riscossione tra il 01/01/2000 e il 30/06/2022, i contribuenti devono presentare un'apposita domanda per aderire alla c.d. **Rottamazione-quater**.

La **Domanda di Adesione** dovrà essere presentata **entro il prossimo 30 giugno 2023**, utilizzando le modalità di accesso autonomo con SPI/CIE/CNS oppure mediante un intermediario abilitato.

Entro il 30 settembre 2023, Agenzia delle Entrate - Riscossione invierà ai contribuenti che hanno presentato la domanda una comunicazione di:

- **accoglimento** contenente l'importo dovuto, la scadenza dei pagamenti, i moduli di pagamento precompilati e le informazioni per richiedere l'eventuale domiciliazione dei pagamenti sul proprio conto corrente.
- **diniego**, con le motivazioni per le quali è stata scartata la richiesta.

Per conoscere quali debiti rientrano nell'ambito applicativo della Definizione Agevolata, è necessario richiedere il "**Prospetto Informativo**" contenente l'elenco delle cartelle di pagamento, avvisi di accertamento e di addebito nonché l'importo dovuto in caso di adesione alla Rottamazione-quater.

La richiesta del Prospetto Informativo può essere effettuata sul sito www.agenzia-entrate-riscossione.gov.it: accedendo all'area riservata (con credenziali SPID, CIE, CNS), oppure in area pubblica compilando apposito modulo e allegando la documentazione di riconoscimento. In alternativa è possibile delegare un Intermediario abilitato che potrà accedere alla posizione del contribuente.

Gli iscritti all'Ordine dei commercialisti sono Intermediari abilitati che possono coadiuvare nella scelta della modalità di pagamento, effettuando simulazioni dell'importo da pagare in base delle diverse possibilità di rateizzazioni coerenti rispetto alle possibilità economiche del soggetto che desidera aderire.

dr.ssa **Martina Banfi** e dr.ssa **Roberta Riello** (Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Busto Arsizio)



NON È CHI DICE DI ESSERE
SE NON È ISCRITTO ALL'ORDINE NON È UN **COMMERCIALISTA**
Scegli professionisti in ordine
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI BUSTO ARSIZIO